

am: 'Reliqui vero tenuerunt servos eius, et contumeliis affectos occiderunt. 'Rex autem cum audisset, iratus est: et missis exercitibus suis, perdidit homicidas illos, et civitatem illorum succendit.

'Tunc ait servis suis: Nuptiae quidem paratae sunt, sed qui invitati erant, non fuerunt digni. 'Ite ergo ad exitus viarum, et quoscumque inveneritis, vocate ad nuptias. 'Et egressi servi eius in vias, congregaverunt omnes, quos invenerunt, malos et bonos: et impletae sunt nuptiae discumbentium.

<sup>13</sup>Intavit autem rex ut videret discumbentes, et vidit ibi hominem non vestitum veste nuptiali. <sup>14</sup>Et ait illi: Amice, quomodo huc intrasti non habens vestem nuptialem? At ille obmutuit. <sup>15</sup>Tunc dixit rex ministris: Ligatis manibus, et pedibus eius, mittite eum in tenebras exteriores: ibi erit fletus, et stridor dentium. <sup>16</sup>Multi enim sunt vocati, pauci vero electi.

<sup>17</sup>Tunc abeuntes Pharisei, consilium interunt ut caperent eum in sermone. <sup>18</sup>Et mittunt ei discipulos suos cum Herodianis dicentes: Magister, scimus quia verax es, et viam Dei in veritate doces, et non est tibi cura de aliquo: non enim respicis personam hominum. <sup>19</sup>Dic ergo nobis quid tibi videtur, licet census dare Caesari, an non? <sup>20</sup>Cognita autem Iesus nequitia eorum, ait: Quid me tentatis hypocritae?

gozio: 'Altri poi presero i servi di lui, li trattarono ignominiosamente, e li uccisero. 'Udito ciò, il re si sdegnò: e mandate le sue milizie sterminò quegli omicidi, e dette alle fiamme la loro città.

'Allora disse ai suoi servi: Le nozze sono all'ordine, ma quelli che erano stati invitati non furono degni. 'Andate dunque ai capi delle strade, e quanti incontrerete, chiamate tutti alle nozze. <sup>16</sup>E andati i servi di lui per le strade, radunarono quanti trovarono e buoni e cattivi: e la sala del banchetto fu piena di convitati.

<sup>13</sup>Ma entrato il re per vedere i convitati, vi osservò un uomo che non era in abito da nozze. <sup>14</sup>E gli disse: Amico, come sei tu entrato qua, non avendo la veste nuziale? Ma quegli ammutolì. <sup>15</sup>Allora il re disse ai suoi ministri: Legatelo mani e piedi, e gettatelo nelle tenebre esteriori: ivi sarà pianto e stridore di denti. <sup>16</sup>Poichè molti sono i chiamati, e pochi gli eletti.

<sup>17</sup>Allora i Farisei ritiratisi tennero consiglio per coglierlo in parole. <sup>18</sup>E mandano da lui i loro discepoli con degli Erodiani, i quali dissero: Maestro, noi sappiamo che tu sei verace, e insegna la via di Dio secondo verità, senza badare a chicchessia: Impe- rocchè non guardi in faccia gli uomini. <sup>19</sup>Spiegaci adunque il tuo parere. E' lecito o no pagare il tributo a Cesare? <sup>20</sup>Ma Gesù conoscendo la loro malizia, disse: Ipocriti,

<sup>13</sup> Sup. 8, 12; 13, 42; Inf. 25, 30. <sup>14</sup> Marc. 12, 13; Luc. 20, 20.

6. Uccisero. I Giudei mossero infatti persecuzioni violente, delle quali furono vittime gli Apostoli e i discepoli di Gesù Cristo.

7. Mandate le sue milizie ecc. Terribile vendetta di Dio. Le milizie di Dio sono le armate romane, le quali sotto la condotta di Tito fecero un orribile macello dei Giudei e distrussero il loro regno per sempre facendo un mucchio di rovine di Gerusalemme e del tempio.

8. Allora disse ecc. Avendo gli Ebrei ostinatamente rigettato l'invito loro fatto, si sono mostrati indegni di ogni misericordia; allora Dio ordinò agli Apostoli di portare il Vangelo alle genti (Atti XIII, 46; Rom. XI, 11).

10. Quanti trovarono, buoni e cattivi ecc. I servi non dovevano fare alcuna distinzione; bastava loro che gli invitati accettassero l'invito. Dio vuole che il Vangelo sia predicato a tutti, e che niuno sia escluso dalla via della salute.

11. La parabola riguarda anche i gentili. Per essere ammesso alle nozze eterne dell'Agnello in cielo, non basta aver appartenuto alla Chiesa, ma è necessario indossare la veste nuziale della grazia santificante. Nella Chiesa quaggiù i cattivi sono frammischiati ai buoni, prima però che abbia luogo il convito nuziale, Dio separerà gli uni dagli altri.

12. Ammutolì non avendo alcuna scusa da portare. I re d'Oriente solevano inviare agli invitati un abito splendente, affinché vestiti di esso si

presentassero al convito. Altri pensano che ogni invitato dovesse per l'occasione provvedersi di un abito nuovo.

13. Tenebre esteriori, vedi note Matt. VIII, 11-12.

14. Molti sono i chiamati ecc. E' la conclusione della parabola. Tutti furono chiamati, sia i Giudei che i Pagani, pochi però hanno accettato l'invito, e di questi furono ammessi alle nozze solo quelli che avevano la veste nuziale.

16. Mandano da lui i loro discepoli ecc. I Farisei non osavano forse presentarsi essi stessi a Gesù, mandano perciò a lui quei giovani che sotto la loro direzione imparavano la Scrittura Sacra.

Erodiani costituivano il partito politico di Erodè, ed erano favorevoli alla dominazione romana. I Farisei li odiavano profondamente; non ricusano però di trattare con loro quando si cerca di ordire congiure contro Gesù.

17. E' egli lecito ecc. La questione proposta era scabrosa assai. Se Gesù rispondeva che non era lecito pagare il tributo, gli Erodiani presenti l'avrebbero denunziato all'autorità romana come un sobbolatore e ribelle. Se egli invece avesse risposto che si doveva pagare, i Farisei l'avrebbero denunziato al popolo come favoreggiatore del governo romano. Gli Ebrei erano gelosi della loro indipendenza nazionale, e consideravano come un cooperare all'oppressione ro-